

ARTE

“Ti mangio con gli occhi”. Per davvero DoubleRoom ospita una rassegna che prende spunto dall’Expo

di Giulia Basso

Le nuove tendenze e le buone pratiche in campo alimentare, ma anche le profonde implicazioni psicologiche e sociologiche insite nell’atto del nutrirsi. Sarà il cibo, tema principe del 2015 con l’imminente Expo di Milano, il protagonista della rassegna “Ti mangio con gli occhi-Nuove liaisons alimentari”, che si inaugura alle 19.30 al DoubleRoom di via Canova 9.

Curata da Massimo Premuda in collaborazione con Gruppo78 e V_Art-multimedia design, la mostra si propone di esplorare

le nuove possibili relazioni fra arti visive e cibo. Lo fa attraverso performance, come quella dell’artista greca Nina Alexopoulou che con la sua “Candy Girl” inscena un rituale della nutrizione in cui il pubblico è parte attiva del rito. Stesso meccanismo per l’articolata performance “Pandora_2” di Tiziana Pers, in cui l’artista dopo aver salvato due cavalli dalla macellazione condivide in un’azione rituale un pasto con loro, i performer e il pubblico. Il delicato rapporto fra cibo ed eros viene invece sviscerato dall’argentina Marcela Cernadas. Ma il cibo può anche

essere trasformato in oggetto: lo racconta il fotografo Fabrizio Giraldi nel suo reportage giapponese “PlasticFood”. Ma gli oggetti possono anche diventare cibo, come le opere da mangiare dello studio Ctrlzak, mentre Katia Meneghini e Thanos Zakopoulos, con il progetto “Transubstantia Paganus”, raccontano la crisi che investe il mondo contemporaneo. È futuristica invece la storia narrata dagli scatti di Elisa Biagi dedicati a “Love Bugs, gli insetti cibo del futuro?”, evento di divulgazione scientifica organizzato dalla Sissa insieme a Impact Hub Trieste.